

L'OPERAZIONE. La Forestale fa scattare le manette per un cittadino ghanese e un tunisino colti in flagranza di reato

Furto all'isola ecologica: due arresti

Un malvivente ha travolto uno dei militari intervenuti: rischia 5 anni di carcere per violenza e resistenza

Arrestati in flagranza di reato mentre erano intenti a rubare all'interno dell'isola ecologica di Concesio. Un cittadino ghanese e un tunisino, regolarmente residenti in Italia, sono finiti nei guai in seguito all'operazione condotta dai militari della Forestale di Concesio e Gardone Val Trompia, molto attivi sul territorio provinciale con lo scopo di contrastare lo smaltimento



Un agente della Forestale applica i sigilli sulla refurtiva recuperata

illecito dei rifiuti all'interno delle stesse isole ecologiche. I MILITARI sono intervenuti nella giornata di lunedì cogliendo di sorpresa i due cittadini africani che si erano introdotti furtivamente e che al momento dell'irruzione delle forze dell'ordine stavano rubando rifiuti di vario genere quali batterie usate, materiali di natura metallica tra cui rame, alluminio, ferro e ghisa, e apparecchiature elettriche ed elettroniche usate in aggiunta a componentistica informatica. Una refurtiva corposa destinata ad alimentare lo smaltimento illecito dei rifiuti nel Nord Africa, zona verso la quale sarebbe dovuto convogliare il materiale trafugato. LE CONCITATE fasi dell'arresto hanno visto uno dei due uomini tentare una fuga improvvisata con la propria automobile con l'obiettivo di scongiurare l'arresto, ma la manovra di allontanamento lo ha

portato a travolgere e investire un militare che solo pochi istanti prima gli aveva intimato l'alt. Il malvivente è stato però fermato dagli altri colleghi della Forestale e tratto in arresto: ora dovrà rispondere anche del reato di resistenza a pubblico ufficiale, per il quale è prevista una pena massima di cinque anni di carcere. I due malviventi dovranno inoltre rispondere in tribunale dei reati di furto aggravato e attività di gestione di rifiuti non autorizzata in concorso tra di loro: in questo caso le pene previste vanno da un minimo di sei mesi fino ad un massimo due anni di reclusione. © RIPRODUZIONE RISERVATA